

Gli standards EESSI: una prospettiva globale

Già da alcuni anni i membri del comitato di direzione di EESSI e i workshop chairmen di ETSI ESI e di CEN/ISSS E-Sign hanno iniziato una attività di relazioni internazionali al fine di promuovere l'accettazione a livello extra-europeo delle specifiche tecniche aperte che si andavano elaborando.

In ragione di ciò c'è stata una partecipazione di esperti dell'ETSI TC-ESI e del CEN/ISSS WS E-Sign alle riunioni dell'APEC di Hanoi e di Mosca, nonché la partecipazione al meeting di Tokio dell'Asia PKI Forum nel giugno 2001 del sottoscritto, quale keynote speaker, con un intervento sull'importanza dell'utilizzazione di standards aperti di interoperabilità ai fini del successo della firma elettronica.

Il recente convegno di Roma del 7 aprile 2003 organizzato dal CEN/ISSS e generosamente sponsorizzato da Infocamere dal titolo "European Signatures versus global signatures?" è stata un'interessante occasione per poter ascoltare il punto di vista degli esperti dell'IETF, dell'APEC e dell'Asia PKI Forum sul lavoro di standardizzazione che si sta svolgendo in Europa.

Nel panel dedicato all'interoperabilità tra gli organismi internazionali dal titolo "The EESSI deliverables from a global perspective" hanno partecipato esperti internazionali di primo piano, quali Steve Kent, chair dell'IETF PKIX e Steve Orłowski, chair dell'E-Security Task Group di APEC. A causa della situazione internazionale ha purtroppo dovuto rinunciare Takashi Aoki, esponente di primo piano dell'Asia PKI Forum, che ha però contribuito con una serie di commenti molto interessanti sugli standards EESSI ora disponibili, con tutte le altre presentazioni, sul sito di EESSI <http://www.ict.etsi.org/EESSI/EESSI-homepage.htm>.

Nel panel di discussione è emerso che l'interesse dell'APEC ([www.apectel.org](http://www.apectel.org)) per gli standards sviluppati in Europa è indirizzato primariamente ai Technical Standards Etsi relativi alle policy delle autorità di certificazione (ETSI TS 101456: Policy Requirements for Certification Authorities issuing Qualified Certificates) e alle signature policy (ETSI TR 102 041, ETSI TR 102 045).

L'APEC supporta il concetto di uno sviluppo guidato del mercato dei modelli di business legati alle tecnologie di autenticazione. I Governi, tramite l'uso di questi modelli e tecnologie, possono essere una guida per gli utenti, ma il loro approccio deve essere neutrale. La prospettiva da cui l'APEC guarda al mercato è un'assoluta libertà di scelta dei modelli di business, delle tecnologie e delle implementazioni. Non si può non riconoscere che per autenticare una transazione elettronica si possono utilizzare tecnologie di vario tipo.

Per quanto concerne l'IETF-PKIX (<http://www.ietf.org/html.charters/pkix-charter.html>), la collaborazione e la comunanza di vedute su molti aspetti legati alle specifiche tecniche tra gli enti di standardizzazione statunitense ed europeo è ormai una realtà: è un fatto acquisito che la signature policy e i formati di firma elaborati mediante l'ETSI TS 101733 siano diventati due informational RFC nell'ambito dell'IETF (RFC 3125 e 3126).

Inoltre, il gruppo di lavoro IETF-PKIX sta discutendo sulle specifiche di interoperabilità relative alle CRL che è altresì oggetto di un Interim Report elaborato

Gli standards EESSI: una prospettiva globale

dall'Ing. Franco Ruggieri nell'ambito dell'area L (Provision of Certificate Status information to Relying Parties) del WS E-Sign. E' estremamente probabile che, sia in virtù delle relazioni sviluppate al convegno di Roma sia in virtù del fatto che il prossimo meeting dell'IETF si terrà a Vienna dal 13 al 18 luglio, potrà nascere una sinergia fra l'area L del Ws E-Sign e il PKIX di IETF.

L'attenzione dell'Asia PKI Forum ([www.asia-pkiforum.org](http://www.asia-pkiforum.org)) si è concentrata soprattutto sugli standards relativi ai formati di firma ASN.1 (ETSI TS 101733 "Electronic Signature Formats") ed XML ("ETSI TS 101 903 "XML Advanced Electronic Signatures (XAdES)". L'insieme di commenti pervenuto è molto puntuale ed è segno di un grande interesse, peraltro già ampiamente dimostrato.

Come chairman del Ws E-Sign avrò ancora la possibilità, durante il prossimo mese di luglio, di introdurre i lavori dell'Asia PKI Forum a Seul: sarà un'ulteriore occasione per consolidare i rapporti ed avvicinarsi sempre più a specifiche tecniche globali.

Non è difficile immaginare che gli standards europei si porranno, analogamente con quanto avvenuto in passato per lo standard GSM, che ha lo stesso status formale degli standards che stiamo elaborando, al centro del panorama di interoperabilità tecnica della firma elettronica qualificata, vale a dire per uso specificamente giuridico.

Il fatto che questi standards siano pubblici, non soggetti a copyright e che probabilmente nei prossimi mesi verranno pubblicati o referenziati ai sensi dell'articolo 9 della direttiva europea 1999/93/EC nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, non fa che sottolineare l'importanza del lavoro svolto e la centralità della ricerca di un giusto equilibrio tra sicurezza e interoperabilità.

E' compito adesso di coloro che utilizzano nell'ambito dei propri processi aziendali o commerciali la firma elettronica qualificata utilizzare le specifiche tecniche definite dagli standards elaborati da EESSI: sia per rafforzare il vantaggio competitivo che la sinergia fra aziende e P.A. in Europa hanno contribuito a creare sulla scorta della precedente positiva esperienza dello standard GSM, sia per proteggere i propri investimenti in tecnologie.

Molte delle implementazioni che ho avuto modo di conoscere e che hanno cercato di risolvere problemi specifici ignorando o allontanandosi consapevolmente dalle specifiche EESSI, mi hanno dato la sensazione di accantonare il problema, piuttosto che risolverlo. Non mi stupirebbe dunque che, con l'estendersi dell'uso della firma elettronica e delle esigenze di interoperabilità, queste scorciatoie che sono state scelte debbano essere riviste e, nei casi, più gravi, possano dimostrarsi controproducenti per gli utenti o addirittura per chi le ha prodotte.

*Riccardo Genghini  
Studio Notarile Genghini  
WS E-Sign Chairman*